



DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ
DIREZIONE COORDINAMENTO EDILIZIA EDILIZIA SCOLASTICA 1

IIS A. MORO - RIVAROLO.
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI
ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI IN
CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA
SANITARIA DA COVID-19

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

REV.	DESCRIZIONE CONTENUTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO
00	PROGETTO ARCHITETTONICO	Luglio 2020		

<p><u>PROGETTISTA:</u> Arch. Franco RIPULLONE</p> <p><u>COLLABORATORI:</u> Ing. ir. Fulvio FLORIO</p> <p><u>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:</u> Arch. Claudio SCHIARI</p>	<p><u>NOME FILE:</u></p> <p><u>CODICE ATTO:</u> _____/2020</p> <p><u>CODICE EDIFICIO:</u> A3 - 2019 I.I.S. MORO - RIVAROLO</p> <p><u>CODICE ID. OGGETTO:</u> PROG. N.</p> <p><u>SCALA:</u></p>
<p><u>OGGETTO:</u> DUVRI</p>	<p><u>ALLEGATO N°:</u> ZD.002</p>

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI Art. 26, comma 3 ter, D. Lgs. 81/2008

Valutazione ricognitiva da integrare a cura del Datore di Lavoro dell'edificio scolastico

**OGGETTO: IIS. A. MORO - RIVAROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI
ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**

**COMMITTENTE: CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità
Direzione Coordinamento Edilizia – Edilizia Scolastica 1**

CANTIERE: IIS. A. MORO – VIA GALLO PECCA N. 4 - RIVAROLO (TO)

Luglio 2020

Sommario

1. Introduzione	3
Premessa.....	3
Riferimenti normativi principali.....	3
Glossario.....	4
Metodo di valutazione del rischio.....	6
2. Anagrafica dell'appalto e dei soggetti con compiti di sicurezza	8
Scheda identificativa dell'appalto.....	8
3. Descrizione delle attività lavorative presenti in istituto	9
Superfici e destinazioni.....	9
Attività presenti.....	9
Rischi presenti (non esaustivo).....	9
4. Descrizione dei lavori edili	10
Elenco della lavorazioni.....	10
5. Dichiarazione del Committente:	12
6. Dichiarazione congiunta di Committente ed Appaltatore:	12
7. Dichiarazione dell'Appaltatore:	13
8. Dettagli di coordinamento	14
9. Norme comportamentali	14
10. Servizi e procedure di emergenza	17
Procedure operative del piano di emergenza.....	17
Servizi di protezione e soccorso presenti in azienda.....	18
Vie di fuga presenti in azienda.....	18
Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice.....	18
Verificare le interferenze con i seguenti sistemi a rete.....	19
11. Coordinamento tra i lavoratori dell'istituto e dell'impresa	21
Sovrapposizione temporale.....	21
Utilizzo di impianti comuni.....	21
Sovrapposizione spaziale.....	22
12. Analisi dei rischi standard da interferenze	23
Rischi presenti in istituto.....	23
Elenco dei rischi che si trasmettono ai lavoratori dell'istituto derivanti dalle lavorazioni dell'impresa.....	26
Elenco dei rischi standard da interferenze e misure di prevenzione e di coordinamento.....	30
13. Costi della sicurezza	39
Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.....	39
14. Validità e revisione del D.U.V.R.I.	39
15. Sottoscrizione del D.U.V.R.I.	39
Allegato 1 - Verbale di sopralluogo per il perfezionamento del DUVRI ricognitivo	40
Allegato 2 - Modello - Verbale di cooperazione e coordinamento	41

1. Introduzione

Premessa

L'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. dispone che, nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture, il datore di lavoro committente "promuove la cooperazione ed il coordinamento" tra i diversi datori di lavoro, compresi gli eventuali subappaltatori, presenti all'interno dell'istituto (azienda o di una singola unità produttiva della stessa), al fine della attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per eliminare, anche attraverso la informazione reciproca, i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività lavorative.

Per i fini di cui sopra l'art. 26 dispone anche, al comma 3, che il datore di lavoro committente elabori un Unico Documento di Valutazione dei Rischi (D.U.V.R.I.) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Con la avvenuta introduzione, nell'art. 26 del richiamato D.Lgs. n. 81/2008, del comma 3-ter, nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente il soggetto che affida il contratto redige il D.U.V.R.I. "recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto". Tale D.U.V.R.I. è integrato dal "soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto", prima dell'esecuzione, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi oggetto di espletamento dell'appalto e tale integrazione, "sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

Il presente documento si configura quindi quale "DUVRI ricognitivo" della Città' Metropolitana di Torino, relativo alla esecuzione in appalto degli: **INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE** di competenza dell' Edilizia Scolastica 1, e sarà trasmesso al Dirigente scolastico datore di lavoro dell'edificio scolastico, ai fini della necessaria informazione e per le integrazioni di rispettiva competenza ai sensi dell' art. 26 - comma 3ter - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Riferimenti normativi principali

La normativa principale di riferimento in materia di sicurezza nei cantieri e di appalti di lavori pubblici è la seguente:

- Decreto n. 81 del 2008 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del [decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81](#), in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 4/2007.
- Determinazione dell'Autorita' di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubblicato sulla G.U. n. 64 del 15/03/2008). Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi e determinazione dei costi della sicurezza.

- Codice dei contratti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti), in relazione all'art. 216 del D. Lgs. n. 50/2016;
- Linee Guida dell'ANAC in vigore
- Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);

Glossario

DUVRI: è il documento di valutazione dei rischi derivanti da interferenze tra le attività che abitualmente svolge il committente e le attività che l'affidatario andrà a svolgere in forza di apposito contratto. Il DUVRI indica altresì le eventuali misure di sicurezza che verranno adottate al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre le interferenze. L'elaborazione del DUVRI presuppone il coordinamento e la collaborazione fra committente affidatario ed eventuali terze parti come di seguito definite, in qualità di datori di lavoro;

Committente: è il soggetto che ha commissionato la fornitura/ prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato;

Affidatario: è il soggetto a cui il committente ha affidato l'esecuzione della fornitura/prestazione oggetto del contratto a cui il presente DUVRI è allegato. Ai sensi del presente documento rientrano nella definizione di "affidatario": gli appaltatori; i prestatori d'opera anche di natura occasionale; i prestatori d'opera intellettuale; le agenzie di somministrazione di lavoro; i collaboratori a progetto; i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; lavoro senza vincolo di subordinazione nei confronti dello stesso (art. 2222 c.c.);

Prestatore d'opera intellettuale: è il soggetto iscritto ad albi e ruoli che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro (opera intellettuale) senza vincolo di subordinazione nei confronti dello stesso (art. 2229 c.c. e segg.);

Agenzia di somministrazione di lavoro: è la società che, in possesso di determinati requisiti giuridico-legali nonché delle apposite autorizzazioni ministeriali, fornisce lavoratori a società terze (utilizzatrici), al verificarsi di determinate situazioni previste dalla legge;

Terze parti coinvolte: sono i soggetti nella loro qualità di subappaltatore, proprietario dell'immobile destinatario della prestazione oggetto del contratto o altro;

Datore di lavoro (DL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali e di spesa. Nelle Pubbliche amministrazioni è datore di lavoro il dirigente o il funzionario che ha poteri di gestione, autonomia gestionale intesa sia in termini di poteri decisionali sia di spesa, individuato e nominato dall'organo di vertice aziendale (art. 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008); **nella scuola il Datore di Lavoro e' il Dirigente Scolastico:**

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP): è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro coordina il servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008);

Addetto del servizio di prevenzione e protezione (ASPP): è il soggetto che designato dal Datore di Lavoro collabora con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (art. 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008);

Medico competente (MC): è il medico che in possesso di determinati titoli, requisiti formativi e professionali e nomina diretta del datore di lavoro, collabora con lo stesso datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria a livello aziendale (art. 1 lett. h) del D. Lgs. 81/2008);

Luogo di lavoro: sono i luoghi destinatari della fornitura o della prestazione nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro (art. 62 del D. Lgs. 81/2008);

Lavoratore: è la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari (al lavoratore sono equiparati il socio lavoratore di cooperative o di società, l'associato in partecipazione: l'allievo di istituti di istruzione ed universitari, i partecipanti a corsi di formazione) (art. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008);

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 1 lett. r) del D. Lgs. 81/2008);

Prevenzione: complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (art. 1 lett. n) del D. Lgs. 81/2008);

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impegno o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (art. 1 lett. s) del D. Lgs. 81/2008);

Piano di emergenza: è il documento che, con riferimento a situazioni di emergenza, indica e descrive le misure nonché le procedure atte ad evitare l'insorgenza di eventi pericolosi; di gestire l'evacuazione dei lavoratori, nonché gli interventi di primo soccorso;

Percorso obbligato: è il percorso individuato dal Committente e condiviso dal fornitore per il raggiungimento del luogo di svolgimento della fornitura o prestazione che consente di eliminare e, ove non possibile, ridurre le interferenze.

Metodo di valutazione del rischio

1	Molto Basso		Lieve	Modesta	Grave	Gravissima
2	Basso					
3	Medio		Magnitudo			
4	Alto		1	2	3	4
	Improbabile		1	1	2	2
	Possibile		2	2	3	3
	Probabile		3	3	4	4
	Molto Probabile		4	3	4	4

E' stata valutata la probabilità di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua Magnitudo (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima). Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la entità del rischio, con gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione, ...);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. Norme legali nazionali ed internazionali;
2. Norme tecniche e buone prassi;
3. Linee Guida predisposte dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

I principi gerarchici della prevenzione dei rischi in istituto sono:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Azioni da intraprendere in funzione del livello di RISCHIO

Livello di Rischio	Azione da intraprendere
MOLTO BASSO	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati o sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate.
BASSO	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo. Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate.
MEDIO	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo Intervenire al più presto sulla fonte di rischio, provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili.
ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.

2. Anagrafica dell'appalto e dei soggetti con compiti di sicurezza

Scheda identificativa dell'appalto

COMMITTENTE	
Ragione sociale e sede legale	Città Metropolitana di Torino Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino
R.U.P. E RESPONSABILE DEI LAVORI / DATORE DI LAVORO DEI TECNICI DELLA CITTA' METROPOLITANA	arch. Claudio SCHIARI Dirigente struttura UA5 - "Edilizia Scolastica 1" Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino tel. 011.861.21.11

PROGETTISTA	Arch. Franco RIPULLONE Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino tel. 011.861.63.37
--------------------	--

DIRETTORE DEI LAVORI	Arch. Franco RIPULLONE
-----------------------------	-------------------------------

APPALTATORE	
Sede legale	
Titolare della impresa	
P. IVA e C.F.	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Referente tecnico	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Responsabile della sicurezza	

CONTRATTO DI APPALTO	Affidamento con Determinazione n. ____ - ____ del ____/____/2020. Lettera di affidamento Prot. n° _____ del ____/____/2020.
OGGETTO DELL'APPALTO	EDIFICI SCOLASTICI Zona Territoriale A3 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19
IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRATTO	Euro 39.400,00 di cui 1.800,00 per oneri di sicurezza (oltre all'I.V.A.)
DURATA DEI LAVORI	60 giorni naturali e consecutivi

SEDE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	IIS A. MORO – VIA GALLO PECCA N. 4–RIVAROLO
Datore di lavoro (non coincidente con il Committente)	Dirigente Scolastico _____ Prof. _____ tel. _____
Delegato del Datore di Lavoro per l'esecuzione del contratto (eventuale)	_____
Responsabile della Sicurezza	R.S.P.P. _____
Utenza generalmente presente nell'edificio	Utenza scolastica, docenti, personale scolastico

3. Descrizione delle attività lavorative presenti in istituto

Superfici e destinazioni

Piano interrato	Magazzini – Depositi (mq. _____)
Piano rialzato	Reception – Uffici – Aule – Laboratori – Bar (mq. _____)
Piano primo	Aule – Laboratori (mq. _____)
Piano secondo	Aule – Laboratori (mq. _____)
Piano terzo	Aule – Laboratori (mq. _____)
Piano quarto	Aule – Laboratori (mq. _____)

Attività presenti

Breve descrizione delle attività prevalenti che si svolgono solitamente nell'edificio:

- attività scolastiche (didattica, laboratori, ricreazione, ecc..)
- altro (enti ospitati, attività extrascolastiche, ecc.)
- _____
- _____

Rischi presenti (non esaustivo)

Rischi generali	Indicazioni
Incendio	Attività superiore alle 100 presenze contemporanee. Centrale termica presente – Presente chiara indicazione delle vie di fuga e della procedura di emergenza ed evacuazione. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.
Elettrico	Fornitura 380 Volt entrata in BT e con distribuzione su tutto lo stabile 220/380, quadri di zona al piano in armadi a parete, rete di linea continua su tutto lo stabile. Valutazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.

Rischi specifici	Indicazioni
(quali ad esempio: Videoterminali, Movimentazione mezzi, Chimico, Esplosione, Rumore, Vibrazioni, Biologico, Campi elettromagnetici, Amianto, Radiazioni, Movimentazione manuale dei carichi, Stress da lavoro correlato, Agenti cancerogeni e mutogeni, Agenti biologici, ecc.)	Valutazione effettuata dal Datore di Lavoro Dirigente Scolastico. Documentazione disponibile presso il datore di lavoro responsabile.

4. Descrizione dei lavori edili

Costituiscono l'oggetto dell'appalto i lavori di adeguamento ed adattamento funzionale di spazi ad uso didattico, da eseguirsi nell'istituto scolastico della zona territoriale A3 di competenza dell'Edilizia Scolastica 1 della Città Metropolitana di Torino:

IIS. A. MORO – VIA GALLO PECCA 4 - RIVAROLO

Risultano compresi, nel presente appalto, i seguenti interventi:

- Sostituzione controsoffittature;
- tinteggiature interne ;
- nuovo impianto elettrico;
- impianto idraulico

Elenco della lavorazioni

Si riporta l'elenco delle lavorazioni previste a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, da cui deriva l'elenco dei rischi trasmessi e perduranti di: lavorazioni, macchinari, attrezzature, apprestamenti trasmessi dall'impresa appaltatrice, riportato successivamente e ricavato attraverso l'estrazione del documento DUVRI dal programma "Euclide sicurezza cantieri" versione 12.01f della Geo Network.

ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey
2. Delimitazione di zone pericolose
3. Recinzione con pali di legno o tubi in ferro e rete metallica
4. Impianto di terra del cantiere edile
5. Impianto elettrico del cantiere edile
6. Installazione di box prefabbricati
7. Protezione di linee elettriche aeree con tubi in pvc
8. Installazione del ponteggio e dei castelli di tiro
9. Smontaggio ponteggio in ferro e dei castelli di tiro
10. Rimozione dell'impianto elettrico
11. Rimozione di box prefabbricati
12. Rimozione della recinzione
13. Pulitura con mezzi meccanici dell'area del cantiere

DEMOLIZIONI:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

15. Demolizione a mano di cls ammalorato
16. Demolizione strutture in ferro
17. Smontaggio di copertura in lamiera / lamiera coibentata
18. Smontaggio di canali di gronda e pluviali

OPERE EDILI

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

19. Impermeabilizzazione con bitume liquido a caldo
20. Posa di lamiere / lamiere coibentate
21. Posa pannelli in policarbonato

- 22. Posa canali di gronda e converse
- 23. Ripristino porzioni di cls
- 24. Sigillature con colle, siliconi e simili

OPERE DA FABBRO

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

- 25. Montaggio elementi in metallo
- 26. Struttura in ferro realizzata in opera
- 27. Verniciature esterne di elementi in ferro

5. Dichiarazione del Committente:

La Città Metropolitana di Torino, nella persona del Dirigente della Struttura UA5 (“Servizio Edilizia Scolastica 1”), in qualità di Committente non coincidente con la figura del Datore di Lavoro scolastico ove sarà eseguito il contratto di appalto

DICHIARA

- che data la tipologia degli interventi oggetto dell'appalto, non è possibile evitare interferenze con le attività svolte nella sede destinataria dei lavori ;
- che il presente documento si configura quale documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard (DUVRI “ricognitivo”) relativi alla tipologia delle prestazioni lavorative, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 26 - comma 3 ter - del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- Il Datore di Lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni lavorative dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 26 - comma 3 ter - del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. integra il presente DUVRI “ricognitivo” riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'Appaltatore, integra gli atti contrattuali.

6. Dichiarazione congiunta di Committente ed Appaltatore:

La Città Metropolitana di Torino, nella persona del Dirigente della Struttura UA5 (“ Servizio edilizia scolastica 1”) in qualità di Committente (non coincidente con la figura del Datore di Lavoro della sede ove sarà eseguito il contratto di appalto) e l'Appaltatore,

CONSAPEVOLI

- degli obblighi derivanti dalla avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori di cui trattasi;
- degli obblighi di valutazione dei rischi, di scambio di informazioni, di cooperazione e di coordinamento, previsti dall'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, riferiti in particolare ai rischi da interferenze tra varie attività lavorative;
- delle sanzioni previste dal Decreto Legislativo in caso di violazione degli obblighi sopra descritti

ESPRIMONO

per quanto di propria rispettiva competenza:

- la volontà di cooperare e di coordinarsi per quanto riguarda l'individuazione dei rischi da interferenza e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai suddetti rischi ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle persone a qualsiasi titolo presenti nella sede oggetto dei lavori;
- l'impegno a scambiarsi in itinere le reciproche informazioni per eliminare i rischi da interferenza.

DICHIARANO

- che rimane a carico dell'Appaltatore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi, l'impiego di attrezzature e macchinari a norma nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale conformi alle normative vigenti secondo quanto previsto nel POS o altro Piano di sicurezza;
- che rimangono a carico di ciascuna parte, per quanto di rispettiva competenza, gli eventuali intervenuti maggiori oneri della sicurezza connessi alla eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza relativi all'appalto in questione;
- che qualora il Committente, anche a seguito di segnalazioni del Dirigente scolastico, riscontri eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, capaci di dare luogo ad un pericolo grave ed immediato per le persone presenti, le attività verranno sospese.

7. Dichiarazione dell'Appaltatore:

L'Appaltatore, che nella presentazione dell'offerta ha dichiarato congrui gli oneri per la sicurezza ammontanti ad Euro 6.000,00 complessivi,

SI IMPEGNA

- **a rispettare** quanto prescritto nel POS (Piano Operativo di Sicurezza) e/o PSS (Piano Sostitutivo di Sicurezza) consegnati al Committente relativo ai lavori in oggetto, che si intendono allegati al presente documento;
- **a prendere conoscenza** delle informazioni del Datore di lavoro (Dirigente scolastico) della sede dove saranno eseguiti i lavori oggetto del contratto di appalto relative ai rischi specifici, alle procedure di emergenza, di primo soccorso e di evacuazione;
- **a formalizzare accordi** con il Datore di lavoro (Dirigente scolastico), in appositi verbali di coordinamento, relativi alle misure da attuare con riferimento ai rischi interferenziali specifici tra le attività lavorative dell'appaltatore e dell'istituto scolastico;
- **a comunicare preventivamente** al Committente e al Datore di lavoro della scuola (Dirigente scolastico), o loro delegati per il contratto dei lavori in oggetto, ogni azione che comporti un rischio aggiuntivo all'interno dei luoghi di lavoro eventualmente non contemplato nel presente documento;
- **a informare il proprio personale** dei rischi, delle procedure di emergenza e di evacuazione e sul comportamento da tenere in caso di necessità, prima dell'accesso del personale stesso ai luoghi sopra indicati;
- **a utilizzare solo ed esclusivamente prodotti a norma e solo quelli dichiarati**, di cui vengono messe a disposizione a richiesta del committente le schede di sicurezza;
- **a utilizzare solo ed esclusivamente attrezzature a norma e solo quelle dichiarate** con formazione d'uso adeguata, e rendere disponibile l'indice delle relative schede di sicurezza;
- **a fornire a tutto il proprio personale**, ai sensi dell'art. 20 e 26 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., **il tesserino di riconoscimento che deve essere da esso esposto**, consapevole delle sanzioni previste in caso di mancato adempimento a tale obbligo.

8. Dettagli di coordinamento

L'impresa appaltatrice opererà nell'area interna al plesso scolastico ed all'esterno entro l'area di cantiere nei giorni dal lunedì al venerdì in orario di apertura dell'istituto scolastico salvo la necessità di operare in orari extra scolastici previa disponibilità concordata con il Dirigente scolastico datore di lavoro.

L'accesso carrabile e pedonale per gli addetti dell'impresa appaltatrice non è coincidente con l'accesso carraio e pedonale degli studenti ed è quindi separato da quello utilizzato dagli utenti dell'istituto; tenendo presente che il carraio è anche utilizzato da docenti ed operatori, anche con automezzi propri, ne verrà inibito l'uso per tutta la durata dei lavori.

Per lo svolgimento delle forniture e relative pose in opera, l'impresa appaltatrice dovrà utilizzare attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

Ai fini di quanto previsto dal presente articolo e della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs 81/08, si darà corso a riunioni periodiche tra il Committente dell'appalto, il Dirigente scolastico, datore di lavoro della struttura scolastica e l'Appaltatore, in funzione delle varie fasi delle attività di cui trattasi.

L'impresa appaltatrice si impegna a partecipare ed a rendere periodici i momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta.

9. Norme comportamentali

Fermi restando gli obblighi che l'art. 26 – comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008 pone in capo al Dirigente scolastico datore di lavoro (NON coincidente con il Committente), in ottemperanza all'art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il

Committente (Città Metropolitana di Torino):

- prende in considerazione i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto anche in relazione all'ambiente in cui l'impresa appaltatrice si troverà ad operare;
- individua le misure di prevenzione da adottare;
- pone in essere ogni necessaria attività di informazione, di cooperazione e coordinamento degli interventi, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi derivanti da interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività degli istituti scolastici.

L'Appaltatore deve:

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'utenza scolastica e di tutto il personale addetto;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Istituto scolastico ove si opera in seguito denominato "Struttura" e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note al momento della consegna dei lavori;

- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella struttura scolastica e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti;
- avvisare gli operatori presenti e il Dirigente scolastico datore di lavoro (o suo delegato) per essere messi a conoscenza, prima di eseguire i lavori laddove vi siano attività in corso, delle situazioni particolari e dei rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.);
- prendere preventivamente accordi con il Dirigente scolastico datore di lavoro (o suo delegato), per necessità inerenti le loro prestazioni, se i lavoratori dell'impresa appaltatrice debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali, al termine della giornata lavorativa, negli spazi resi disponibili dalla struttura scolastica, nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine in modo da non intralciarne l'attività;
- mantenere riservato quanto verrà a conoscere in merito alla organizzazione e alle attività svolte dalla struttura scolastica.

Il personale dell'Appaltatore deve:

- indossare gli indumenti di lavoro;
- essere individuato nominativamente, mediante apposizione in modo visibile sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio di eventuali ed eccezionali interventi su attrezzature e/o macchinari, in relazione alle attività svolte;
- accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria degli studenti e/o operatori della Struttura;
- movimentare materiale e cose in sicurezza, e con l'ausilio di appositi carrelli;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- attenersi scrupolosamente, in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza che verrà messo a disposizione dal Dirigente scolastico datore di lavoro o suo delegato prima dell'inizio dei lavori;

Il personale dell'Appaltatore non deve:

- fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- usare materiali e/o attrezzature di proprietà della Struttura;

- abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;

L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

di contenimento dell'inquinamento ambientale:	obbligo di rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
di rimozione rifiuti:	obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.

In caso di emergenza, l'Impresa appaltatrice, nonché gli eventuali subappaltatori e i lavoratori autonomi, devono seguire scrupolosamente le misure e i provvedimenti indicati nel Piano di Emergenza dell'Istituto, relativamente ai cui contenuti è fatto obbligo informare e formare i propri lavoratori e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione.

10. Servizi e procedure di emergenza

Procedure operative del piano di emergenza

Istruzioni di Emergenza Generali	PROCEDURA	Mod. IEG per Esterni	
	GESTIONE DELL'EMERGENZA	Rev. n. del ---/---/---	Pag. 1 di 1
<p>L'emergenza può presentare due classi di pericolo che a seconda della gravità della stessa vengono definite come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EMERGENZA ed EVACUAZIONE <p>Quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego dei mezzi propri del reparto (emergenza lieve e localizzata), o quando la situazione di pericolo ha raggiunto un livello tale da dover richiedere l'intervento dei mezzi esterni di soccorso dei Vigili del Fuoco e/o Ambulanza.</p> <p>La condizione di EMERGENZA è segnalata dal suono continuo di una sirena diffuso dal sistema di segnalatori acustici distribuiti in tutta l'area dell'istituto..</p> <p>Al suono di questa sirena, le persone presenti escono dall'edificio seguendo il percorso indicato dalla segnaletica esposta (cartellonistica verde, piani di evacuazione, totem informativi) e raggiungono il PUNTO DI RACCOLTA indicato nelle planimetrie di evacuazione affisse nei corridoi.</p>			

SITUAZIONE	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
<ul style="list-style-type: none"> • AVVISTAMENTO <i>Chiunque noti una situazione di emergenza deve:</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisare immediatamente il personale dell'Istituto più vicino descrivendogli l'accaduto. • Il personale della scuola si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo, facendo attivare lo stato di allarme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia. • Non avvertire nessuno.
<ul style="list-style-type: none"> • EMERGENZA 	<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli ecc.) che potrebbero creare intralcio. • Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (bombole ossiacetileniche, solventi etc.). • Fare ritorno velocemente alla propria area e mettersi a disposizione del proprio Referente sicurezza. • Nel caso il ritorno alla propria area fosse impedito dall'espandersi dell'emergenza accordarsi al personale non coinvolto segnalando la propria presenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Girare per l'Istituto. • Continuare ad eseguire lavori. • Ingombrare le vie di esodo. • Intralciare in qualche modo le squadre di emergenza.
<ul style="list-style-type: none"> • EVACUAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • Convergere ordinatamente nel punto di raccolta assegnato seguendo le istruzioni del personale della scuola. • Il "Referente sicurezza" della Impresa Appaltatrice effettuerà l'appello e riferirà al responsabile della sicurezza della sede di svolgimento dei lavori sulle presenze e sulle eventuali persone mancanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Farsi prendere dal panico. • Allontanarsi dai punti di raccolta.

Servizi di protezione e soccorso presenti in azienda

Al fine di indicare i servizi di protezione e soccorso presenti in istituto:

verificare i sistemi di primo soccorso, dotarsi di cassetta di pronto soccorso, verificare i sistemi di primo soccorso, e analizzare il percorso per raggiungere l'Ospedale di Ivrea (TO) situato in Piazza Credenza, 2

Vie di fuga presenti in azienda

Analizzare il sistema di evacuazione della struttura scolastica.

I riquadri in rosso con all'interno una E identificano gli estintori disponibili.

Le frecce verdi identificano le vie di fuga da utilizzare in caso di evacuazione.

Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

Con riferimento al PSS e al POS dell'Impresa appaltatrice e' necessario analizzare i seguenti fattori:

Avvisatori acustici: Girofari ed altri segnalatori

Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico, il cui funzionamento è verificato prima del loro utilizzo.

Illuminazione di emergenza: Illuminazione di emergenza di edifici.

Mezzi estinguenti: Idranti fissi.

Nella scuola sono resi efficienti idranti di adeguata portata e pressione. Gli idranti sono custoditi in appositi armadietti con vetro frangibile e segnalati da appositi cartelli. La posizione è indicata nel lay-out di cantiere. La zona circostante viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature. E' vietato l'uso dell'acqua quale mezzo estinguente sulle apparecchiature elettriche sotto tensione, per le quali è obbligo utilizzare estintori a polvere, presenti in cantiere in numero di due e segnalati da appositi cartelli. {verificare i sistemi estinguenti e dotarsi di almeno un estintore}. In caso di riscontrato malfunzionamento degli idranti In cantiere viene tenuto in efficienza almeno un estintore a polvere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. La zona circostante agli estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.

- Classe A.

Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.

Agenti estinguenti:

ACQUA con un effetto BUONO,

SCHIUMA con un effetto BUONO,

POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.

- Classe B.

Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc.

Agenti estinguenti:

ACQUA con un effetto MEDIOCRE,

SCHIUMA con un effetto BUONO,

POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE

- Classe C.

Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc.

Agenti estinguenti:

ACQUA con un effetto MEDIOCRE,

SCHIUMA con un effetto INADATTO,

POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

- Classe D.

Incendi di materiali metallici

- Classe E.

Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi.

Agenti estinguenti:

ACQUA con un effetto INADATTO,

SCHIUMA con un effetto INADATTO,

POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO

Verificare le interferenze con i seguenti sistemi a rete

Protezione condutture acquedotto: Conduttura dell'acquedotto pubblico:

L'area di lavoro è attraversata da una conduttura dell'acquedotto pubblico, la cui portata può mettere a rischio l'incolumità dei lavoratori. Il tracciato della conduttura è indicato nel lay-out di cantiere e viene segnalato a terra con picchetti e banderuola bicolore o con altri sistemi equivalenti. Nel caso si debbano eseguire lavori di scavo in prossimità della conduttura, questi ultimi saranno eseguiti con la dovuta cautela, inizialmente con i mezzi meccanici e in seguito a mano. Vengono anche attivate le procedure preventive atte a evitare il riempimento degli scavi, quali la predisposizione dei mezzi di prosciugamento. Qualora l'operazione sopra descritta non sia possibile, o qualora si debba intervenire direttamente sulla conduttura, l'appaltatore richiede all'ente gestore di chiudere a monte e a valle l'adduzione.

Protezione condutture gas: Conduttura gas pubblico.

La zona di lavoro è attraversata da una conduttura pubblica di metano indicata nel lay-out di cantiere. L'appaltatore richiederà l'intervento dei tecnici dell'ente gestore al fine di individuarne il percorso e la profondità. Il tracciato è segnalato a terra con strisce colorate o mezzi equivalenti. Nel caso si debbano eseguire lavori di scavo in prossimità della conduttura, questi ultimi saranno eseguiti con la dovuta cautela, inizialmente con i mezzi meccanici e in seguito a mano. Qualora l'operazione sopra descritta non sia possibile, o qualora si debba

intervenire direttamente sulla condotta, l'appaltatore richiede all'ente gestore di chiudere a monte e a valle l'adduzione di gas e di svuotare il tratto di tubazione interessata dai lavori.

Protezione linee elettriche: Pannelli di protezione delle linee elettriche.

A protezione della linea aerea che attraversa l'area del cantiere e indicata nel lay-out di cantiere, viene eretta una protezione costituita da pali e traverse in legno, opportunamente controventata al fine di evitare il crollo intempestivo. La protezione è eretta a 5 mt dalla linea e preferibilmente è montata a terra ed eretta con l'ausilio di mezzi meccanici.

Protezione rete fognaria: Conduttura fognaria pubblica.

L'area di lavoro è attraversata da una conduttura della pubblica fognatura, la cui dimensione e l'incidentale rottura può provocare crolli, mettendo a rischio l'incolumità dei lavoratori. Il tracciato della conduttura è indicato nel lay-out di cantiere e viene segnalato a terra con picchetti e banderuola bicolore o con altri sistemi equivalenti. Nel caso si debbano eseguire lavori di scavo in prossimità della conduttura, questi ultimi saranno eseguiti con la dovuta cautela, inizialmente con i mezzi meccanici e in seguito a mano.

11. Coordinamento tra i lavoratori dell'istituto e dell'impresa

Sovrapposizione temporale

PRESENTI	ORARIO DI LAVORO									
	7.00 8.00	8.00 9.00	9.00 10.00	10.00 11.00	11.00 12.00	12.00 13.00	13.00 14.00	14.00 15.00	15.00 16.00	16.00 17.00
DIPENDENTI SEDE										
STUDENTI										
IMPRESA APPALTATRICE										
INTERFERENZE										
Autorizzazione ai mezzi dell'impresa appaltatrice		9.00	11.00		12.00 13.00		14.00 16.45	16.45 17.30	17.30	

Tutte le attività lavorative che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano operativo di sicurezza e il piano sostitutivo di sicurezza delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Utilizzo di impianti comuni

E' previsto l'utilizzo di impianti comuni. Per i servizi igienico assistenziali si fara' riferimento ad idonei locali del plesso scolastico dotati di adeguate caratteristiche.

Diversamente si consiglia di optare per convenzione con esercizi pubblici esterni.

Sovrapposizione spaziale

Incidenza dei lavori edili sulla viabilità interna e delimitazione delle zone oggetto dei lavori con indicate le zone oggetto dei lavori e le modalità di delimitazione delle stesse:

Andranno ridotte al minimo le interferenze con l'utenza scolastica avendo l'accortezza di delimitare i percorsi carrai e comunque di assistere i mezzi durante le manovre nel caso di presenza di attività scolastica, saranno utilizzati orari di lavoro diversi rispetto a quelli di maggior flusso di entrata e di uscita dalla scuola degli utenti ed in particolare verrà posta attenzione all'interno del complesso avendo cura di moderare la velocità (questo anche in caso di assenza dell'attività scolastica).

Nessuna operazione all'interno di aree o spazi normalmente utilizzati per l'attività didattica deve essere effettuata autonomamente dal personale della impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta redazione – da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento del servizio affidato – del verbale di cooperazione e coordinamento relativo alla nuova attività.

Nel caso in cui dall'esame dell'elaborato grafico del diagramma di Gantt fossero visibili sovrapposizioni di lavorazioni si precisa che le stesse risultano temporali in quanto le attività si svolgono in aree distinte. Dunque lo sfalsamento spaziale consente la sovrapposizione temporale senza dare origine ad interferenze.

12. Analisi dei rischi standard da interferenze

Rischi presenti in istituto

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/08, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione relative ai rischi standard riscontrabili nella scuola, che si ritengono rilevanti ai fini della valutazione delle interferenze.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
Disposizioni in materia antincendio	<p>Richiesta periodica (cadenza almeno annuale) all'ente proprietario dell'immobile di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> o estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI 9994; o rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3) o illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52) o porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998) <p>Ottemperanza a quanto previsto, in materia di compiti gestionali, di quanto previsto dall'art. 12 norme di esercizio del Decreto 26 agosto 1992.</p> <ul style="list-style-type: none"> o Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano: della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; di tutte le porte sulle vie di uscita, della segnaletica direzionale e delle uscite . o Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze o Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli studenti, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza. o Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno. o Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno.
Disposizioni in materia di rischio elettrico	<p>"Regole da seguire" dentro e fuori i luoghi di lavoro. Eccone alcune:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurarsi della rispondenza dell'impianto elettrico al DM n. 37/2008 attraverso la dichiarazione di conformità o di rispondenza; - essere a conoscenza dei luoghi in cui sono posizionati i quadri elettrici per essere in grado di togliere tensione in caso di pericolo; - essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato; - verificare spesso il buon funzionamento dell'interruttore differenziale (pulsante test)"; - non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi infiammabili; - leggere sempre l'etichetta dell'apparecchio utilizzatore, specie se sconosciuto, per verificare la quantità di corrente assorbita, l'esistenza dei marchi CE o IMQ; - gli impianti vanno revisionati e controllati solo da personale qualificato; - non eseguire riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi; - le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di cortocircuiti, con conseguenze anche gravissime; - possibilmente evitare di servirsi di prolunghe e non utilizzare multiprese, ad esempio "triple" collegate a "ciabatte"; - "nel togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore; - non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO₂; - se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto elettrico.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
	<p>Protezione contro i contatti accidentali Si parla di contatto diretto "quando una parte del corpo umano viene a contatto con una parte dell'impianto elettrico normalmente in tensione (conduttori, morsetti, ecc.)" e di contatto indiretto "quando una parte del corpo umano viene a contatto con una massa o con altra parte conduttrice, normalmente non in tensione, ma che accidentalmente si trova in tensione in seguito ad un guasto o all'usura dell'isolamento". Diversi metodi di protezione contro i contatti diretti e indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a terra: è un metodo molto diffuso, ma per essere efficace ci deve essere il coordinamento con un relè differenziale affinché si possa realizzare, in caso di pericolo, l'interruzione automatica dell'alimentazione; - protezione differenziale: l'interruttore differenziale è un dispositivo amperometrico di protezione che interviene quando l'impianto presenta una dispersione di corrente verso terra"; - protezione passiva: si ha quando la protezione contro i contatti indiretti viene attuata con sistemi che non prevedono l'interruzione automatica del circuito. In questo caso "si tende a limitare non il tempo di permanenza di un guasto, ma il valore della tensione alla quale il soggetto umano può essere sottoposto". Ad esempio sono sistemi di protezione passiva: la bassissima tensione di sicurezza, il doppio isolamento, i luoghi non conduttori, il collegamento equipotenziale locale non connesso a terra, la separazione elettrica; <p>La protezione contro i contatti diretti si può attuare con diversi accorgimenti e può essere parziale o totale. Ad esempio misure di protezione totali si ottengono mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - isolamento delle parti attive; - involucri o barriere. <p>Invece le misure di protezione parziali, che impediscono il contatto non intenzionale con le parti attive, si attuano mediante ostacoli o distanziamento. Sono utilizzate in luoghi in cui sia presente personale addestrato e sono misure utilizzate per lo più nelle officine elettriche. In particolare gli ostacoli devono impedire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avvicinamento non intenzionale del corpo a parti attive; - il contatto non intenzionale con parti attive durante lavori sotto tensione nel funzionamento ordinario. <p>Il D.S. deve assicurare, con la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno, il perfetto funzionamento dell'impianto elettrico; il personale deve comunque utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> o prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica, controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori, senza protezione; o non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna (Vietati); o non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate, o se il pavimento è bagnato; o non compiere interventi, di alcun genere, sulle macchine elettriche, e per motivo alcuno; o se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina; o non è permesso collegare tra loro più prese, e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi; o non usare prese multiple, ma le così dette "ciabatte"; o tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento contrario. o non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche, ma l'apposito estintore; o interrompere la corrente PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente il "118"; o non lasciare MAI portalampade prive di lampada; o durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc., non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico. E' raccomandato che queste attività siano svolte da almeno due persone; o controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate;

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
	<ul style="list-style-type: none"> ○ il cavo, di una apparecchiatura, non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio; ○ se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo; ○ non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione, e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza; ○ è vietato usare fornelli o stufe elettriche; ○ segnalare sempre al D.S. ogni esigenza di sicurezza.
Rumore	Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella scuola, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.
Radiazioni ottiche artificiali	Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella scuola, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Agenti cancerogeni e mutageni	Non vengono utilizzate nella scuola, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.
Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia, e all'uso di sostanze nelle attività didattiche e di esercitazione limitatamente ai soli laboratori scientifici. Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. ○ prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi; ○ immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento; ○ non detenere all'interno dell'edificio scolastico più di 20 litri di liquidi infiammabili; ○ non sostituire i contenitori originali; ○ eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; ○ non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) <p>Laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'insegnante, prima di iniziare un esperimento provvederà ad individuare i pericoli presenti, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza e i DPI necessari. L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente sotto cappa di aspirazione. In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione. ○ I laboratori ove è previsto l'uso di sostanze chimiche devono essere dotati di cassette di primo soccorso e flaconcini lava occhi. ○ Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
Agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria. ○ Adeguata pulizia degli ambienti. ○ Controllo costante degli ambienti esterni (cortili, parchi giochi interni) al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche. ○ Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso; ○ Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.

Elenco dei rischi che si trasmettono ai lavoratori dell'istituto derivanti dalle lavorazioni dell'impresa

LAVORAZIONE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Installazione del ponteggio	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Installazione" trasmette i seguenti rischi: - Crollo o ribaltamento del ponteggio - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio
Rimozione di linee elettriche aeree	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Rimozione della linea" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto
Smontaggio ponteggio in ferro	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio" trasmette i seguenti rischi: - Crollo o ribaltamento del ponteggio - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio
Installazione parapetti provvisori	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Fissaggio dei piantoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto La sottofase "Posa dei mancorrenti" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto
Smontaggio parapetti provvisori	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Smontaggio dei piantoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto La sottofase "Smontaggio dei mancorrenti" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto
Consolidamenti di pareti murarie	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione degli elementi deteriorati" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
Consolidamento di strutture in cls a oltre 2 mt di altezza	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Pulitura delle fessure e rimozioni delle parti deteriorate" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
Puntelli ed armature anticrollo	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Esecuzione della puntellatura" trasmette i seguenti rischi: - Crollo delle strutture causate dalle vibrazioni dei mezzi meccanici
Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'opera" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Demolizione di parti a sbalzo in c.a. a mano	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'opera" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Demolizione strutture in ferro	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Rimozione degli elementi in ferro anche mediante taglio" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture in ferro
Rimozione di elementi in ferro inglobati nella struttura	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Rimozione degli elementi in ferro anche

	mediante taglio" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture in ferro
Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione dell'intonaco" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Riparazioni di balconi, cornicioni e simili	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione delle parti degradate" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione La sottofase "Riparazione" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione
Copertura in lamiera	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa lastre in lamiera grecata" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto
Struttura in ferro realizzata in opera	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa degli elementi in ferro" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di elementi in ferro durante la posa
Fornitura CLS con autobetoniera	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Accesso e transito dei mezzi in cantiere" trasmette i seguenti rischi: - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS) La sottofase "Operazioni preliminari di scarico" trasmette i seguenti rischi: - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) La sottofase "Operazioni finali (riassetto, pulizia, lavaggio)" trasmette i seguenti rischi: - Esposizione a polvere (CLS) - Esposizione a rumore (CLS) La sottofase "Uscita dal cantiere" trasmette i seguenti rischi: - Investimento di persone (CLS-accesso cantiere) - Esposizione a polvere (CLS)

APPRESTAMENTO	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Ponteggio metallico a tubi giunti	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rottura dell'impalcato del ponteggio - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: - Rottura dell'impalcato del ponteggio: fino smontaggio ponteggio
Castello di tiro a tubi giunti	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Caduta dall'alto dal castello di tiro - Crollo del castello di tiro
Trabattello su ruote	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Crollo del trabattello
Ponteggio metallico prefabbricato	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rottura dell'impalcato del ponteggio - Caduta di materiali dall'alto del ponteggio - Crollo o ribaltamento del ponteggio Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: - Rottura dell'impalcato del ponteggio: fino smontaggio ponteggio

ATTREZZATURA	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Aspiraliquidi elettrico	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso dell'aspiratore
Pompa nebulizzatrice a mano	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di nebbie tossiche da nebulizzatori
Pompa nebulizzatrice elettrica airless	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso del mezzo - Inalazione di nebbie tossiche da nebulizzatori
Trapano elettrico	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Martello manuale	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso del martello manuale
Martello demolitore elettrico	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico
Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice - Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice - Rumore nell'uso della scanalatrice
Sega circolare a disco o a nastro	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare
Avvitatore a batterie	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie
Martello manuale	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso del martello manuale
Motosega	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Lacerazioni per rottura della catena - Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore
Sega circolare a disco o a nastro	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare
Trapano elettrico	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso del trapano elettrico
Saldatrice elettrica a stelo	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di gas nell'uso della saldatrice elettrica - Irradiazione da radiazioni ultraviolette nell'uso della saldatrice elettrica - Proiezione di schegge incandescenti nell'uso della saldatrice elettrica
Flessibile o smerigliatrice	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri nell'uso del flessibile - Proiezione di schegge nell'uso del flessibile - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice
Cannello ossiacetilenico	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso di attrezzi generici - Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico
Pistola sparachiodi	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso di attrezzi generici
Avvitatore a batterie	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie
Filettatrice elettrica	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso di attrezzi generici
Intonacatrice	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso della intonacatrice

ATTREZZATURA	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Levigatrice per parquet	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri di legno - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice
Levigatrice a mano	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri di legno - Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice

MACCHINARIO	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Betoniera a bicchiere	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere
Autobetoniera	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazioni di fumi di scarico - Investimento da parte del mezzo - Ribaltamento dell'autobotte - Rumore nell'uso dell'autobetoniera
Sabbiatrice	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri nell'uso della sabbiatrice - Rumore nell'uso della sabbiatrice
Autocarro sprizza bitume	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazioni di fumi di scarico dello spargi bitume - Inalazioni di vapori - Incendio ed esplosione della bombola GPL dello spargi bitume - Investimento di persone nell'uso dello spargi bitume - Rumore nell'uso del mezzo
Rifinitrice stradale	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Contatto con catrame nell'uso della rifinitrice - Inalazioni di fumi di scarico - Inalazioni di vapori - Incendio e scoppio della caldaia della rifinitrice - Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale
Rullo compressore	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazioni di fumi di scarico - Investimento di persone nell'uso del rullo compressore - Rumore nell'uso del rullo compressore
Fresa per asfalti	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: - Inalazione di polveri nell'uso di mezzi atti a lavori stradali - Incidenti della fresa per asfalti con altri mezzi - Investimento nell'uso della fresa per asfalti - Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale

Elenco dei rischi standard da interferenze e misure di prevenzione e di coordinamento

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
<p>1. Affidamento di lavori a imprese esterne</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.</p>	Basso	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p> <p>Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di cui al presente appalto ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi. Inoltre sarà a sua cura evitare che polvere, rumore e altri pericoli possano causare danni o disagi a personale ed allievi della scuola.</p> <p>Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di cui al presente appalto, queste ultime saranno sospese e posticipate.</p>	<p>Il Dirigente scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).</p>	
<p>2. Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</p>	<p>Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli (automezzi di: altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi, utenti) e di pedoni (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).</p>	Basso	<p>Prima dell'esecuzione dei lavori occorre fornire ai lavoratori dell'istituto (e delle imprese appaltatrici presenti) idonee istruzioni circa le modalità di accesso e di fruizione dei percorsi e delle aree e della sede interessate dagli interventi.</p> <p>Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di cui al presente appalto ed a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.</p> <p>Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di cui al presente appalto, queste ultime saranno sospese e posticipate.</p> <p>Nell'accedere ai piazzali ed alle corti delle sedi oggetto</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.</p>	

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
			<p>dell'appalto, il personale dell'appaltatore procederà con i propri automezzi rispettando il Codice della strada, procedendo "a passo d'uomo" e dando sempre la precedenza al pedone, salvo diverse indicazioni di regolamentazione del traffico veicolare esplicitamente apposte dal Datore di Lavoro con idonei segnali.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere nelle aree esterne a passo d'uomo percorrendo gli spazi indicati - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - concordare con il Dirigente scolastico datore di lavoro e/o delegato gli orari per le fasi di ingresso ed uscita. - vietare l'ingresso degli studenti, personale e utenti sulle aree interessata dal cantiere per tutto il periodo dei lavori; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un moviere; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. - delimitare sempre l'area di cantiere rispetto al resto, con steccati, cavalletti o bandelle segnaletiche, per evitare l'intrusione dei non addetti ai lavori nelle zone di manovra. Eventualmente impiegare l'ausilio di un moviere per le manovre più critiche. 		
<p>3. Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola.</p> <p>Conseguenze: investimenti, urti</p>	<p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione.</p> <p>Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale</p>	Basso	<p>All'esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> - camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili o dei percorsi segnalati - non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra <p>All'interno</p> <ul style="list-style-type: none"> - non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti; 	<p>Il personale scolastico è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati. 	

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
			<p>- entrare nelle aree di lavoro delimitate e curare il mantenimento e l'integrità della separazione fra zone di lavoro e resto dei locali che rimangono in uso alla scuola</p> <p>- non sostare nelle aree di deposito materiali.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>		
<p>4. Accesso alle aree oggetto di lavori.</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico esposizione ad agenti fisici.</p>	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Basso	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p> <p>In caso di intrusione nelle aree oggetto dell'appalto di personale non autorizzato, le operazioni di lavoro verranno immediatamente sospese, avvertendo nel contempo il Committente perché possano essere ripristinate le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. 	
<p>5. Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso le sedi oggetto del presente appalto di attrezzature e materiali vari</p>	Presenza di materiale sul luogo di lavoro	Basso	<p>Attrezzature e materiali vari dovranno essere custoditi in luoghi appositi (armadi, magazzini, aree perimetrate, ecc.).</p> <p>Tali attrezzature e materiali vari non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Eventuali anomalie devono essere segnalate al Datore di Lavoro della scuola o al suo delegato.</p>		
<p>6. Smaltimento rifiuti</p> <p>Conseguenze: tagli, abrasioni</p>	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	Basso	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in</p>		

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
			ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente		
7. Emergenza Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Basso	L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio fornite dal Datore di lavoro scolastico. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.	Il Dirigente scolastico, in sede di riunione di coordinamento, mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.	
7. Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Basso	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola. E' onere dell'impresa porre	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la scuola.	

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
			<p>apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi.</p> <p>I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.</p>		
<p>7. Emergenza</p> <p>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola</p>	Basso	<p>I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.</p>	<p>Il Datore di Lavoro gestisce la procedura di "conteggio" dei lavoratori delle imprese presenti</p>	
<p>7. Emergenza</p> <p>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Assenza impianto di illuminazione di emergenza;</p>	Basso	<p>Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di attività scolastica, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale)</p> <p>Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.</p>		
<p>8. Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni</p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici</p>	Basso	<p>Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato e per quelli che non siano di semplice manutenzione deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità.</p> <p>Qualora sia necessario interrompere/ripristinare l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente della scuola e attendere il suo nulla-osta.</p> <p>Non sovraccaricare le prese. E' vietato l'uso di collegamenti volanti. Durante gli interventi i cavi di alimentazione dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito.</p> <p>Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico</p>	<p>Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Dirigente scolastico informa l'impresa appaltatrice riguardo il divieto di manovra dei quadri elettrici.</p> <p>Il Dirigente scolastico gestisce la procedura di autorizzazione a interrompere e/o ripristinare l'erogazione di energia elettrica.</p>	

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
			<p>questo va messo in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola.</p> <p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE.</p> <p>L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</p> <p>Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico.</p>		
<p>9. Rischio per uso attrezzature/impianti</p> <p>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni; incendio; esplosioni.</p>	Rischi legati alla presenza di impianti (elettrico, gas)	Basso	<p>Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto. Effettuare la manutenzione periodica delle attrezzature e impianti e le verifiche previste dalla normativa. In particolare effettuare (una volta al mese) la verifica degli interruttori differenziali (presenti nel quadro elettrico del locale cucina - laboratorio) premendo il tasto di prova. Prendere visione della localizzazione della chiavi di arresto del gas (cucina-laboratorio), dell'acqua e della fornitura elettrica e delle modalità di chiusura delle stesse. Chiudere la chiave di intercettazione del gas al termine dell'attività.</p>	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, soggetti a manutenzione e tenuti in sicurezza a cura del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i...	
<p>10. Rischio di utilizzo improprio delle attrezzature e dei prodotti detergenti e di pulizia ad opera di personale non</p>	Rischi legati alla presenza di sostanze chimiche	Medio	<p>Attrezzature e materiali vari dovranno essere custoditi in luoghi appositi (armadi, magazzini, aree perimetrate, ecc.). Tali attrezzature e materiali vari non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Le attrezzature per la pulizia dovranno essere conservate in luoghi appositi chiusi a chiave e distribuiti nelle strutture compatibilmente con</p>		

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
autorizzato.			l'articolazione degli spazi esistenti		
11. Carico / scarico materiali e attrezzature Conseguenze: investimenti, urti, caduta materiali, schiacciamenti	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli in circolazione e manovra (automezzi di: altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi, utenti) e altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare il mezzo in aderenza alle aree di cantiere delimitate dalla recinzione in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. - durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - in caso di utilizzo di tramogge, limitare il diffondersi di polveri (bagnare le macerie e ricoprire con teli i cassoni) e la produzione di rumori molesti all'attività scolastica (adozione di orari di impiego non interferenti con le attività scolastiche, installazione tramogge in zone segregate) 		
12. Demolizioni, rimozioni, pulizia Conseguenze: urti, caduta materiali, schiacciamenti	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli in circolazione e manovra (automezzi di: altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi, utenti) e altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - eseguire le lavorazioni di demolizione iniziando secondo le zone di intervento zona per zona secondo quanto previsto nel programma dei lavori - delimitare fisicamente le aree di intervento oggetto delle demolizioni con recinzioni fisse al fine di evitare interferenze con le attività scolastiche - eseguire le compartimentazioni per evitare i rilasci di polveri e in presenza di fibre seguire la procedura descritta nei piani. <p>Vedasi attività Fase di scarico e carico materiali di risulta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - impedire l'accesso e l'avvicinamento alle persone non addette ai lavori. - accertarsi ad ogni entrata e uscita dalle aree di lavoro che le delimitazioni siano integre per non consentire 		

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
	appaltatrice).		l'accesso a personale estraneo all'interno delle zone di lavoro.		
13. INTERVENTI Conseguenze: Incidenti	Presenza di personale che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	-Eseguire le lavorazioni secondo le zone di intervento individuate nei piani di sicurezza e impartite dal responsabile dei lavori. - delimitare fisicamente le aree di intervento oggetto dei lavori al fine di evitare interferenze con le attività scolastiche. Vedasi attività Fase di scarico e carico materiali di risulta.		
13. INTERVENTI Conseguenze: Rumore	Presenza di personale che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	Le attività maggiormente rumorose devono svolgersi in assenza di personale scolastico o comunque in assenza degli studenti		
13. INTERVENTI Conseguenze: Investimenti Urti	Presenza di personale che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	Impedire l'accesso e l'avvicinamento alle persone non addette ai lavori mediante impiego di recinzioni temporanee alle aree di lavorazione,		
13. INTERVENTI Conseguenze: Polveri	Presenza di personale che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti,	Basso	La segregazione delle aree consente di evitare il rischio legato alla caduta di materiale, attrezzature ed apprestamenti dall'alto ed il rischio legato alla propagazione delle polveri.		

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITENTE / DATORE DI LAVORO DELLA SCUOLA	
	prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).				
13. INTERVENTI Conseguenze: Fibre	Presenza di personale che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	Nelle zone interessate dai lavori esistono materiali contenenti fibre minerali artificiali che possono essere diffuse nell'ambiente a seguito delle operazioni di _____. Le lavorazioni dovranno essere svolte previo opportuno confinamento degli ambienti. E' opportuno iniziare la rimozione dal piano più alto se la bonifica comprende più piani. Le zone oggetto di bonifica dovranno essere adeguatamente delimitate e segnalate. La superficie da delimitare dovrà comprendere, oltre la zona di lavoro, anche il deposito temporaneo dei materiali di risulta.		
13. INTERVENTI Conseguenze: Elettrocuzione	Presenza di personale che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	Nel corso dell'intervento l'impianto elettrico deve essere disattivato, in particolare in occasione dei lavori verrà demolito e ricostruito.		
13. INTERVENTI	Presenza di personale che svolge la propria attività lavorativa (personale scolastico, allievi, genitori, ospiti, prestatori d'opera, utenti e personale dell'impresa appaltatrice).	Basso	Alla fine dei lavori l'impresa effettua almeno una pulizia generale dell'area di cantiere, Alla fine dei lavori l'impresa fornisce una dichiarazione di esecuzione dei lavori a regola d'arte con restituzione in sicurezza dell'area di cantiere.		

13. Costi della sicurezza

Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati, oltre a quelli stimati in fase di offerta, costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

14. Validità e revisione del D.U.V.R.I.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI è soggetto ad aggiornamento in corso d'opera in relazione alle necessità ed allo stato di avanzamento dei lavori.

Ogni aggiornamento sarà sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore e quindi portato a conoscenza di tutti i datori di lavoro interessati per gli adempimenti di loro successiva rispettiva competenza.

15. Sottoscrizione del D.U.V.R.I.

L'Appaltatore e' a conoscenza dei rischi generali da interferenza riscontrabili durante l'esecuzione del contratto. L'appaltatore con la sottoscrizione del presente documento si impegna a realizzare con il Datore di Lavoro Scolastico, il coordinamento e la cooperazione ex art. 26 D.Lgs. 81/2008, mediante attuazione del coordinamento di cui agli Allegati 1 e 2.

Torino, lì _____

L'IMPRESA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(firmato in doppio originale)

(firmato in doppio originale)

fr / CS

Allegato 1 - Verbale di sopralluogo per il perfezionamento del DUVRI ricognitivo

In relazione all'affidamento che l'Impresa affidataria:

ha ricevuto dalla committente Città Metropolitana di Torino per svolgere i lavori di **“EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19”** presso il complesso scolastico:

IIS A. MORO – VIA GALLO PECCA N. 4 – RIVAROLO

con contratto n. _____ / del _____

i sottoscritti:

Committente o suo delegato _____

Appaltatore o suo delegato _____

DICHIARANO

- 1) di aver sottoscritto il D.U.V.R.I. ricognitivo redatto dalla Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 2) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro e all'interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Affidatario nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così' come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- 3) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi aggiuntivi a quelli standard già individuati nel DUVRI ricognitivo per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Torino, li' _____

IL COMMITTENTE (O DI SUO DELEGATO)

(Timbro e Firma)

IL DATORE DI LAVORO DELLA IMPRESA AFFIDATARIA (O DI SUO DELEGATO)



Città metropolitana di Torino

(Timbro e Firma)

Allegato 2 - Modello - Verbale di cooperazione e coordinamento

PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO (ART. 26, COMMA 2, D.LGS. 81/2008 E S.M.I.)

Istituto scolastico: **IIS A. MORO – VIA GALLO PECCA N. 4 – RIVAROLO**

Il Datore di lavoro (il dirigente scolastico dell'istituto) o il suo delegato Referente della Sicurezza per i lavori oggetto dell'affidamento

Sig.: _____

telefono ufficio. _____ cellulare per propria reperibilità: _____

E

Il Datore di lavoro della impresa affidataria o il suo delegato Referente della Sicurezza per i lavori oggetto dell'affidamento

Sig.: _____

telefono ufficio. _____ cellulare per propria reperibilità: _____

In riferimento al contratto n. _____/ del ___/___/ , emesso dal Servizio Edilizia Scolastica 1 della Città Metropolitana di Torino, per l'effettuazione dei lavori di **"INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19"** nell'Istituto Scolastico suddetto;

Visti:

- l'articolo 26, comma 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- il DUVRI ricognitivo (art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) relativo ai lavori oggetto del suddetto appalto redatto dal Committente Città Metropolitana di Torino;
- il Verbale di perfezionamento del DUVRI ricognitivo

Dato atto che:

- l'impresa affidataria ha già accettato e sottoscritto il D.U.V.R.I. indicante i rischi "standard" relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto e il verbale di perfezionamento;
- il personale incaricato dell'esecuzione dei lavori e' esperto, qualificato, formato ed in possesso dei requisiti di legge nonche' di quelli previsti dal Capitolato d'oneri;

DICHIARANO

Di essere a conoscenza dei contenuti del documento redatto dal Committente Città Metropolitana di Torino, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Inoltre dichiarano, ai fini della cooperazione e del coordinamento previsti all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di avere scambiato tutte le informazioni utili per eliminare o ridurre, per quanto possibile, i rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato

l'affidamento. In ogni caso sono state fornite le informazioni relative alla procedura di emergenza, di primo soccorso e di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

Copia firmata del presente verbale di coordinamento e il documento integrativo ex art. 26 comma 3 ter dovranno essere custoditi a cura del Datore di lavoro dell'istituto scolastico, in quanto costituiscono integrazione agli atti contrattuali.

Di seguito vengono verbalizzate eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive:

Ivrea, li' _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (O DI SUO DELEGATO)

(Timbro e Firma)

IL DATORE DI LAVORO DELLA IMPRESA AFFIDATARIA (O DI SUO DELEGATO)

(Timbro e Firma)